



A Ministro dell'Istruzione e del Merito

Gentilissimo Prof. Farinola,

prima di tutto un caloroso in bocca al lupo ai quattro studenti che rappresenteranno l'Italia nella finale di Zurigo.

Un doveroso ringraziamento va, naturalmente, alla Società Chimica Italiana e al nuovo Comitato organizzatore nazionale dei Campionati della Chimica formato da Alessandro Abboto, Gianluigi Albano, Marta Da Pian, Luigi Falciola, Roberto Fattorusso e Anna Maria Madaio.

Desidero, inoltre, ringraziare inoltre le 800 scuole che hanno partecipato a questa encomiabile iniziativa, i loro Dirigenti Scolastici e tutti i docenti che sono stati coinvolti.

Ma soprattutto mi voglio rivolgere ai 25.000 ragazzi che hanno partecipato al campionato.

La chimica si occupa delle trasformazioni della materia ed ha un ruolo centrale sia nel definire il livello di tecnologia, e quindi di modernità di un paese, e sia nel guidare i grandi processi di trasformazione della società.

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito è particolarmente attento a queste tematiche, tant'è vero – sono lieto di informarVi - che adotterò il Decreto che approva le Linee Guida per il potenziamento delle discipline STEM, di cui la Chimica fa parte, e che prevedono modalità innovative per l'insegnamento e per l'apprendimento.

L'industria chimica è una delle eccellenze italiane: il fatturato è cresciuto di oltre 20 punti negli ultimi 20 anni e la maggior parte del fatturato è diretto a paesi esteri contribuendo positivamente alla bilancia commerciale italiana. L'Italia è il terzo produttore chimico europeo e il dodicesimo al mondo. Le industrie chimiche attive in Italia sono più di 2.800 e occupano oltre 100 mila addetti altamente qualificati.

Eppure, troppo spesso, si lega l'immagine della chimica allo sviluppo industriale delle materie plastiche e alla grande industria petrolchimica italiana del secolo scorso contrapponendo la parola "chimica" alla parola "biologica" e "naturale". Ma la realtà è molto diversa: oltre mezzo secolo di sviluppo scientifico e tecnologico hanno cambiato profondamente la società, spostando le "frontiere" della chimica su molti terreni.

Oggi, i chimici lavorano insieme ai virologi ed ai biologi molecolari per lo sviluppo dei vaccini, con medici e farmacologi si occupano del disegno e dello sviluppo di farmaci, insieme ai fisici progettano molecole e sistemi molecolari complessi per lo sviluppo dei computer quantistici e della fotonica, insieme agli ingegneri sviluppano materiali innovativi per moltissime applicazioni: magneti molecolari, vernici capaci di assorbire gli inquinanti atmosferici, ceramiche con proprietà antimicrobiche o antibatteriche.



Al Ministro dell'Istruzione e del Merito

Le sfide di oggi e dei prossimi anni, che chiamiamo con il termine generico e collettivo di "transizione ecologica", hanno un assoluto bisogno di chimica di eccellenza: occorrono pannelli solari di nuova generazione e maggiore efficacia, nuovi processi catalitici per la produzione industriale di idrogeno senza rilascio di CO₂ ed impianti per il recupero dei metalli preziosi e strategici dai rifiuti, ovvero lo sfruttamento delle cosiddette "miniere urbane".

L'agenda 2030 dell'ONU che, di fatto, definisce gli obiettivi strategici del nostro pianeta non parla solo di transizione ecologica: occorre produrre più cibo, migliorando le tecnologie in agricoltura, diminuire la quantità di rifiuti che produciamo, abbassare la quantità ed alzare la qualità dei nostri consumi, sviluppare farmaci per permettere a tutti di vivere più sani e più a lungo. Tutti obiettivi che si possono raggiungere investendo nella chimica.

Lo sviluppo sostenibile e l'economia circolare non sono, nel modo più assoluto, sinonimi di "ritorno al passato", o "rifiuto della tecnologia". Esattamente al contrario, devono rappresentare un salto nel futuro: impiego di nuove tecnologie, nuovi processi catalitici, nuovi materiali, nuovi combustibili, vaccini e farmaci personalizzati. Tutto questo deve partire dalle molecole, deve partire dalla chimica, e quindi deve partire proprio da voi studenti che amate la chimica. Il futuro del Belpaese dipende da voi.

Concludo con un grande augurio di una vita piena di soddisfazioni sia lavorative che personali che affratelli i quattro nostri rappresentanti con tutti i 25 mila partecipanti.

Prof. Giuseppe Valditara

Prof. Gianluca Maria Farinola
Presidente Società Chimica Italiana
Viale Liegi, 48c
00198 Roma
presidente@soc.chim.it